

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE MISSIONE 15 PER PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

	Impegni 2016
Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	
Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi	€ 122.715,22
Totale SPESE CORRENTI	€ 122.715,22
Programma 2 - Formazione professionale	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	
Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi	€ 23.360,00
Totale SPESE CORRENTI	€ 23.360,00
Programma 3 - Sostegno all'occupazione	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	€ -
Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.724,99
Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi	€ 113.266,77
Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti	€ 123.681,45
Totale SPESE CORRENTI	€ 245.673,21
Totale Missione spese correnti	€ 391.748,43

Programma 02: Formazione professionale

Finalità e motivazioni:

Attivazione e valorizzazione competenze acquisite dai giovani sul territorio.

Promuovere un primo contatto tra studente/neolaureato e realtà lavorative, per agevolare le scelte professionali degli interessati. L'apporto innovativo di ricerca ed elaborazione da parte dei tirocinanti risulta proficuo anche per i soggetti ospitanti.

I tirocini extracurricolari, permettono inoltre l'erogazione di un reddito al neolaureato.

Obiettivo strategico:

2.5 Sostegno al lavoro e promozione dell'occupazione

Obiettivo operativo:

2.5.2: Sistema integrato per l'orientamento professionale e l'inserimento lavorativo

Attività svolta nel 2016:

Sono stati già attivati i tirocini nell'ambito del progetto Alternanza scuola lavoro anche con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici.

Programma 03: Sostegno all'occupazione

Finalità:

Contribuire al diffondersi di una cultura che promuova la parità dei generi e che riconosca e valorizzi le differenze fra i generi.

Adozione di iniziative per favorire l'accesso al lavoro di individui in situazione di svantaggio lavorativo e sociale, promozione dell'occupazione e di sostegno alle fasce sociali più deboli per contribuire in maniera fattiva alla gestione delle situazioni di crisi che ormai coinvolgono un gran numero di soggetti (ad esempio attraverso la partecipazione e il cofinanziamento a progetti regionali quali i Lavori socialmente utili, i lavori di pubblica utilità, i Cantieri di lavoro).

Motivazioni:

Il Bilancio di Genere verrà utilizzato quale strumento per orientare le decisioni (anche) in un ottica di genere.

Con la Casa delle donne si mettono a disposizione spazi che possano rappresentare - per enti, associazioni, gruppi e altre realtà del territorio che si occupano di questioni di genere e della condizione delle donne - un punto di riferimento e incontro, un luogo per progettare iniziative, per promuovere indagini, ricerche ed analisi.

Favorire forme di supporto che non siano meramente assistenziali, ma che permettano al cittadino disoccupato o in mobilità di acquisire nuove competenze, di sentirsi incluso dal punto di vista lavorativo e di avere una integrazione del reddito.

L'utilizzo di strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo – seppur temporaneo – di soggetti in condizioni lavorative precarie o del tutto assenti consente di fornire forme di sostegno al reddito a categorie particolarmente svantaggiate di cittadini, ottenendo al contempo benefici per la collettività (considerata la tipologia di interventi a cui questi strumenti sono rivolti) e benefici per i lavoratori stessi, che limitano in tal modo il loro stato di inattività, presupposto per un più agevole reinserimento a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Obiettivo strategico:

2.5 Sostegno al lavoro e promozione dell'occupazione

Obiettivo operativo:

2.5.1: Promozione dell'occupazione e di sostegno alle fasce sociali più deboli

Attività svolta nel 2016:

Si è avviata la fase della raccolta delle esigenze dei servizi a settembre.

Obiettivo strategico:

14.2 Pari Opportunità e politiche di genere

Obiettivo operativo:

14.2.1: Bilancio di Genere

Attività svolta nel 2016:

Le attività inerenti alle "Politiche di Genere" del Comune, finalizzate alla sensibilizzazione al rispetto delle differenze di genere e al principio della garanzia delle pari opportunità, hanno visto la prosecuzione del progetto sviluppato nelle scuole, attraverso incontri con i ragazzi, la configurazione e somministrazione di questionari, l'analisi dei dati raccolti e loro esposizione ai giovani stessi.

Si tratta di iniziative che sono state molto apprezzate sia dai ragazzi (oltre 500 sono stati i questionari raccolti presso gli Istituti Superiori della città, oltre 100 quelli compilati in una scuola media), che dagli insegnanti.

I temi sino ad ora esaminati sono stati gli "STEREOTIPI DI GENERE" e il "CYBERBULLISMO" (e ogni anno se ne aggiungeranno di nuovi); il tema del Bullismo e del Cyberbullismo è stato trattato inoltre in una scuola media, alla Fermi, e in alcune scuole superiori, quali il Liceo Scientifico Marinelli e l'Istituto Ceconi, e verrà ripreso nel 2017, nei medesimi istituti.

Al fine di diffondere le "buone pratiche", si è provveduto inoltre a formare una quindicina di Enti a cui è stato presentato il Bilancio di Genere del Comune di Udine.

Obiettivo operativo:

14.2.2 La casa delle donne

Attività svolta nel 2016:

Numerosi sono stati in tutti i mesi, fatta eccezione per la pausa estiva, gli eventi organizzati alla Casa delle Donne. I calendari, decisi dal Tavolo di Coordinamento, prevedono una programmazione media di 6/8 eventi al mese e vengono divulgati con newsletter, facebook, sito-web della Casa e comunicati stampa.

Va segnalato che è incrementato sensibilmente il numero delle donne che chiedono di conoscere le iniziative della Casa: al momento gli indirizzi per la newsletter in posta elettronica sono circa 450, ai quali si aggiungono i 933 contatti relativi alla pagina Facebook della Commissione Pari Opportunità che pubblica anche gli aggiornamenti e le notizie sulla Casa.

Tutte le iniziative sono a titolo gratuito, si svolgono prevalentemente in fascia oraria serale, e si diversificano molto per interessi e temi trattati, che variano dal mondo del lavoro, all'integrazione, ai temi sociali, alla salute fisica e psicologica, agli eventi artistici: sono state realizzate, da artiste del territorio, 2 esposizioni pittoriche, 2 esposizioni fotografiche e inoltre una sugli abiti nella storia. Risultano particolarmente apprezzati gli eventi sul tema del benessere fisico/psicologico: le iniziative registrano sempre una buona partecipazione di donne di fasce d'età diverse.

Tra le varie iniziative del 2016, un cenno particolare va riservato al progetto sociale "Scintilla e Mattone" dell'Istituto Gestalt di Trieste; nel periodo marzo-giugno si è tenuto un corso gratuito, rivolto esclusivamente a donne disoccupate di ogni età. Si è formato un gruppo di lavoro composto da 10 donne, che si sono incontrate settimanalmente, alla presenza di un facilitatore dell'Istituto Gestalt; l'obiettivo del corso era mettere a punto, anche attraverso l'influenza reciproca positiva delle partecipanti, strategie per trovare lavoro e promuovere la valorizzazione nell'ambito lavorativo delle specifiche competenze femminili.

Tra le attività della Casa va ricordato il Centro di Documentazione, finalizzato a ricostruire le varie espressioni e forme del pensiero femminile. Continuano ad affluire materiali, che fanno parte di fondi personali, che includono romanzi, saggi, monografie, riviste e pubblicazioni di carattere istituzionale.

Il Centro nei primi mesi dell'anno si è concentrato sull'organizzazione, nell'ambito di Calendidonna, di un convegno che si è tenuto il 31 marzo in Sala Ajace sui movimenti femminili negli anni Settanta e Ottanta a Udine. E' stata raccolta documentazione scritta, manifesti, circolari su questo periodo storico. Il convegno è stato realizzato in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità dell'Università di Udine con finalità di ricostruire contesti, linguaggi, contenuti e immagini sugli anni in cui femminismi e movimenti femminili hanno dato inizio a tante battaglie per il riconoscimento dei diritti delle donne.

Il duplice obiettivo è stato quello, da un lato, di offrire una ricostruzione storica degli accadimenti di quegli anni segnati dalla battaglia sui diritti delle donne e, dall'altro, di fare il punto della situazione attuale, individuando gli ostacoli ancora presenti sul piano dell'effettiva parità. Per l'interesse suscitato, il convegno ha posto le basi per collaborazioni con associazioni e istituzioni e

approfondimenti futuri sul piano storico, linguistico e letterario e si prevede di replicare l'evento nel 2017.

Infine, per la prima volta, la Casa delle Donne, attraverso il proprio Centro di Documentazione, ha partecipato alla Notte dei Lettori che si svolge a giugno e prevede il coinvolgimento, oltre che della biblioteca comunale, anche delle librerie cittadine. E' stato scelto il tema della magia, della stregoneria, del mistero e dell'occulto e attivata una proficua collaborazione con il Museo etnografico, cornice per l'iniziativa; con la "regia" della Casa delle donne si è dato voce a un pubblico numeroso che ha condiviso la lettura dei testi preferiti sul tema.

Obiettivo operativo:

14.2.3: Commissione Pari Opportunità

Attività svolta nel 2016:

La Commissione ha svolto l'attività istituzionale attraverso le proprie sedute in cui sono state deliberate la partecipazione a manifestazioni cittadine consolidate e l'adesione alle attività della Casa delle Donne. Per quanto riguarda la composizione, a seguito delle dimissioni di quattro componenti, a fine settembre è stato pubblicato un avviso pubblico per la candidatura di aspiranti componenti. Sulla scorta delle domande pervenute, a novembre il Consiglio comunale ha provveduto, come previsto dal Regolamento della Commissione, ad eleggere le nuove componenti. Sul fronte dell'impegno contro la violenza sulle donne ha realizzato a febbraio alla Casa delle Donne, in collaborazione con l'Associazione Amigdala, la mostra "Il parco emozionale-scatti spontanei", della fotografa Chiara Santilio. Si tratta di una rappresentazione per immagini dei laboratori all'interno del percorso di formazione per operatrici volontarie di centri antiviolenza e case rifugio organizzato a fine 2015 in collaborazione tra Zero Tolerance, la Commissione e la Casa delle Donne.

Sul fronte dell'impegno contro le discriminazioni, la Commissione ha organizzato, in continuità con gli anni precedenti, il calendario Udine Rainbow 2016, in occasione del 17 maggio, giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia. Alle iniziative hanno preso parte le associazioni del territorio Arcigay Friuli, Arcilesbica Udine, Associazione Universitaria "Iris" e Transgender Fvg, con le quali sono stati organizzati vari eventi in città affrontando anche i temi delle unioni familiari alla luce della recentissima legge Cirinnà.

Quest'anno è iniziata la collaborazione tra Commissione Pari opportunità e Assessorato allo Sport: in occasione del 6 aprile, giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace, sono stati programmati alcuni eventi per porre l'attenzione sul mondo delle donne atlete e per dare adeguato spazio e riconoscimento all'attività sportiva femminile. Per catturare l'attenzione della cittadinanza, delle associazioni sportive e delle scuole su questi temi, a Palazzo D'Aronco è rimasta aperta dal 1° al 14 aprile l'esposizione "La forza delle donne" con scatti della fotografa Erika Zucchiatti sui momenti significativi dell'attività sportiva di grandi atlete friulane impegnate in varie discipline.

A corredo della mostra sono state organizzate due iniziative: una conferenza in Sala Ajace dal titolo "La forza delle donne – Le donne nello sport" con le testimonianze dirette delle atlete, sulle loro esperienze, difficoltà, percorsi di carriera e una conferenza su "I diritti delle donne nello sport" a partire dalla omonima Carta Europea, che risale al 1985.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2016 è stato realizzato il calendario Passi avanti in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulla donna. Quest'anno il Calendario, giunto alla terza edizione, ha ricordato anche il "Tdor, Transgender day of Remembrance" che ricorre il 20 novembre e si è sviluppato sul tema delle donne nei conflitti, intesi come situazioni critiche belliche e sociali, con un'attenzione anche a realtà internazionali toccate dalla violenza.

Hanno contribuito al programma circa trenta realtà diverse, tra associazioni e istituzioni con un programma di eventi teatrali, tavole rotonde, filmati, presentazione di libri sia sul tema della

violenza che dell'identità di genere. Come nelle passate edizioni, il calendario si è sviluppato in sedi e luoghi diversi della città per coinvolgere quante più persone e realtà del territorio.